

# COMMISSIONE D'INCHIESTA DELLA CORONA - PARTE 14 | DI JOCHEN MITSCHKA

*Posted on 30. Oktober 2020*

## Un insulto ai reali o un processo necessario?

*Un punto di vista di Jochen Mitschka.*

Dopo "Imparare dalla commissione d'inchiesta sull'influenza suina" (1), il tema "La situazione delle persone nelle case di cura" (2), è stato seguito un rapporto sulle condizioni di Bergamo (3): "Il test di Drosten, l'immunità e la seconda ondata" (4). Dopo l'audizione su "La situazione dei piccoli imprenditori e dei lavoratori autonomi" (5), ora la terza e ultima parte della sessione 6 (6), che tratta della situazione dei bambini.

All'inizio della sessione, la signora Viviane Fischer ha letto i testi delle lettere che riportavano come il panico e la rabbia si diffondessero tra i bambini verso "persone antisociali" che "volevano uccidere gli altri" non rispettando le regole del governo. I rapporti si spingevano fino alle aggressioni fisiche per non aver indossato una maschera all'aperto.

### "I genitori si alzano"

L'oratrice successiva è stata la signora Tina Romdhani dell'iniziativa popolare "I genitori si alzano in piedi", che si oppone in modo specifico a questo tipo di indottrinamento dei bambini, come spiegato nell'introduzione dalla signora Fischer. L'iniziativa ha avuto più di 10 000 membri da maggio (7). L'iniziativa sostiene la libertà delle maschere per i bambini e la libera scelta della vaccinazione, cioè contro la vaccinazione obbligatoria.

La signora Romdhani ha poi raccontato come l'esperienza con i suoi figli (mal di testa, nausea per la maschera, desiderio di smettere di andare a scuola) l'abbia spinta a voler entrare a far parte del movimento. Ha poi riferito sulle pressioni esercitate sui genitori dagli amministratori scolastici quando osano mettere in discussione i concetti di igiene.

Ha poi riferito di casi in cui i bambini sono stati costretti a indossare maschere nonostante fossero mascherati, e di affermazioni nei testi scolastici che esercitano una pressione massiccia, anche sui bambini delle elementari... "se non seguite le regole, vi faremo venire a prendere".

"Secondo il consiglio scolastico di Karlsruhe, i bambini con esenzione non potranno probabilmente frequentare la scuola nel prossimo anno scolastico. Sarebbe una punizione enorme per questi bambini, ha spiegato la signora Romdhani, aggiungendo che questa affermazione è stata fatta solo su esplicita richiesta di una madre. E si potrebbe immaginare cosa avrebbe significato questo comportamento se, all'inizio dell'anno scolastico, i bambini fossero stati semplicemente rimandati a casa senza che i genitori potessero prepararsi.

Ha poi riferito sui sintomi osservati nei bambini. Sono stati segnalati nausea e vomito, con temperatura elevata e "parlare confuso nel sonno". Sarebbe difficile insegnare ai bambini a capire "l'altro lato", il lato che eserciterebbe pressione, sarebbe difficile spiegare loro che reagirebbero così semplicemente per paura.

Ha poi segnalato un caso in cui il periodo di acclimatazione dei bambini dell'asilo è stato ridotto da settimane a giorni. Questo non era inteso ad abbreviare il periodo di insediamento, ma in casi particolari anche a prolungarlo.

La signora Romdhani lavora come interprete del linguaggio dei segni e ha anche parlato di problemi particolari per persone con problemi di udito, per le quali la comprensione è resa ancora più difficile dall'uso della maschera. Soprattutto quando si tratta di bambini con problemi di udito.

I bambini sarebbero penalizzati per aver messo in discussione le norme igieniche. La domanda da sola sarebbe un'offesa. Ha poi riferito della pressione sui genitori che spesso lavorano "di nascosto".

Poi ha accennato all'assurdità dei bambini che giocano insieme fuori dalla scuola nei campi da gioco e nei campi da calcio senza maschere. La temuta mescolanza, che viene impedita con grande pressione nelle scuole, sarebbe avvenuta fuori dalle scuole molto tempo fa. E questo senza che questo abbia alcun effetto sulle cifre dell'infezione. Ciononostante, i bambini dovrebbero ora indossare le maschere a scuola e mantenere le distanze. I bambini stessi riconoscerebbero questo come assurdo e sarebbe difficile per i genitori spiegarlo.

Nel Baden-Württemberg sono già stati segnalati diversi casi di isolamento infantile. I bambini avevano

sofferto non solo della quarantena domestica, ma anche dell'isolamento domestico, il che significava evitare contatti all'interno della famiglia. Il contatto è consentito solo con maschera e dispositivi di protezione, lasciando la casa solo in caso di pericolo per "la vita e l'incolumità fisica". Il dipartimento della sanità pubblica potrebbe entrare nell'appartamento in qualsiasi momento, e i genitori sarebbero minacciati di confinamento in istituti chiusi e di reclusione per due anni se non si conformano. Il risultato di un test sarebbe irrilevante, ma le misure verrebbero applicate per quindici giorni.

A loro avviso, tutte le misure sono concepite per insegnare ai bambini ad accettare le misure senza metterle in discussione, a sottomettersi. Questo avrebbe anche deliberatamente "tagliato" i sentimenti dei bambini. Un bambino avrebbe un senso di ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Questa sensazione sarebbe contenuta e danneggiata.

Ha poi riferito sulle conseguenze che potrebbero essere osservate anche dopo l'uso della maschera. C'erano "ragazze che collezionano maschere come una volta collezionavano gli adesivi", alcuni trovano "fico" andare in giro con una maschera. Altri, invece, si sentono irritati e sono disturbati.

Un bambino ha riferito che il rapporto con gli insegnanti di classe, che prima di Corona era un rapporto basato sulla fiducia, ora è cambiato. I danni causati dalle misure di Corona sarebbero già stati fatti da tempo.

La signora Romdhani ha riferito di aver presentato delle accuse penali in un caso. Quando lei ha chiesto alla stazione di polizia, avrebbero chiesto cosa era successo, e la poliziotta avrebbe detto: "ma non dovete dimenticare, abbiamo Corona!"

Ha poi riportato un caso in cui uno studente che aveva una liberazione mascherata è stato espulso dalla classe. L'ufficio antidiscriminazione le avrebbe dato ragione, ma poi ha detto: "Ma abbiamo Corona!"

Il dottor Hoffmann ha spiegato il suo stupore per il modo in cui vengono trattati i bambini e i genitori. Ha detto che la Legge fondamentale poneva la famiglia sotto la speciale protezione dello Stato, e che non c'era alcuna restrizione nella Legge fondamentale "eccetto Corona".

La signora Romdhani ha fatto notare che c'è stato un annuncio ufficiale secondo cui le lettere da lei redatte

per chiedere informazioni alle scuole non avrebbero più avuto risposta. I genitori che continuavano a cercare di ottenere informazioni sarebbero stati "mandati da Ponzio a Pilato". Tutti coloro che sono stati avvicinati sono stati rinviiati ad un altro, come si sarebbe potuto sperimentare dall'esempio dei membri del parlamento statale che si sono rivolti a loro prima del voto sulla maschera della scuola.

Come sviluppo positivo, tuttavia, si potrebbe osservare che si formerebbe una rete nazionale e internazionale di resistenza e che, per esempio, i padrini delle cause legali farebbero un ottimo lavoro di sostegno ai genitori con problemi dovuti all'obbligo di indossare le maschere.

Come esempio dei problemi quotidiani, la signora Romdhani ha riferito di bambini che hanno perso la maschera durante il tragitto verso la scuola e che non hanno ricevuto una maschera d'emergenza dalla scuola per poter frequentare le lezioni, ma hanno dovuto aspettare davanti alla scuola che i genitori li venissero a prendere. Ai bambini delle scuole elementari sono stati assegnati compiti di calligrafia "Dovrei indossare una maschera", "Dovrei mantenere le distanze", o "altre persone possono ammalarsi". In Baviera, ci sono esempi nelle lezioni di matematica in cui si calcola quale percentuale di un gruppo potrebbe soffrire di un'infezione corona.

Ancora oggi ci sono uffici di assistenza ai giovani che non offrono più consulenza. Molti centri di consulenza avevano solo un servizio telefonico. E lei, in qualità di interprete della lingua dei segni, sottolinea l'esclusione dei disabili in questo contesto.

In sostanza, secondo il Dr. Füllmich, l'organizzazione "Genitori in piedi" si assumerebbe i compiti che lo Stato non svolge più. Non esiste un forum statale in cui bambini e genitori possano scambiare le loro preoccupazioni sulle misure di corona e ricevere consigli. In questi casi si direbbe sempre "è solo per via di Corona".

Ha poi riferito che gli insegnanti che cercano di ricordare, e di avere un effetto equilibratore, sono di solito fortemente emarginati. Alla fine rischierebbero il loro lavoro per il benessere dei bambini, che non potrà mai essere apprezzato abbastanza.

La onorevole Sternbeck ha sottolineato che esistono diversi modi di affrontare una minaccia. Uno si chiama "identificarsi con l'aggressore". A titolo di esempio, ha riferito che i bambini che hanno subito abusi tendono ad abusare dei loro stessi figli da adulti. Sarebbe un processo inconscio con il quale si cerca di superare la situazione. Vede un'eccessiva identificazione con l'"eroe Corona" che protegge gli altri attraverso la maschera, o attraverso la "maschera come oggetto di moda" attiva anche questo processo. Questo è esattamente ciò che l'industria avrebbe commercializzare e normalizzare offrendo bambole con maschere e produrre maschere esattamente per questo gruppo target.

La signora Sternbeck teme che i bambini che sono posti sotto questo obbligo di distanza e di maschera a lungo termine perdano il naturale riferimento al proprio giudizio e diventino persone che hanno perso il riferimento a se stessi per poi soffrire di gravi disturbi mentali a lungo termine. Naturalmente, questo dipende sempre dalle condizioni generali in cui i bambini crescono, in particolare dal comportamento dei loro genitori.

Il Dr. Füllmich ha fatto notare che in passato la discussione sulle decisioni del governo non è mai stata soppressa come ora, nell'attuale crisi delle misure governative. Personalmente non avrebbe sperimentato una tale ostilità contro i critici delle misure di Corona come in Germania negli Stati Uniti.

La signora Sternbeck ha poi raccontato di un giovane che era stato esonerato dall'obbligo di indossare la maschera per motivi di salute, che aveva invocato il regolamento anche nel Baden-Württemberg, ma che non era stato portato con sé da tre autisti di autobus. Uno degli autisti dell'autobus era sceso dall'autobus e ha minacciato di picchiarlo.

Lei stessa sarebbe stata avvicinata nel panificio da una madre che ha detto che si rifiutava assolutamente di lavorare con le scuole. Avrebbe risposto che lei e i suoi figli avrebbero giocato tra di loro normalmente, perché poi all'improvviso a scuola si sarebbero dovute applicare regole diverse. Al che l'avversario avrebbe finito il panificio "in preda alla rabbia". Si chiedeva se nel frattempo la paura della pressione sociale sarebbe stata maggiore della paura del virus.

La signora Romdhani, che ha vissuto a lungo all'estero, ha fatto notare di aver notato prima che i tedeschi

erano riluttanti a fare certe domande. E pensava che questa crisi avesse portato alla ribalta proprio queste qualità.

Il dottor Hoffmann ha sottolineato che, nel contesto della discussione sulla maschera, la protezione delle minoranze sarebbe stata completamente abbandonata. Chiunque non potesse indossare una maschera per motivi di salute sarebbe visto come un "brontolone della maschera" nel caso semplice, ma spesso come qualcuno che "vuole infettare gli altri", che è "antisociale", che "vuole uccidere altre persone", "quello che gli viene in mente". Dopo tutto, un bambino non avrebbe nemmeno la possibilità, che un adulto avrebbe ricevuto attraverso la socializzazione e la fiducia in se stesso, di contrastare questa stigmatizzazione sociale.

Il dottor Füllmich ha chiesto ancora una volta esplicitamente se in Germania la necessità di armonia e l'ostilità contro chi la pensa diversamente sarebbe stata maggiore, secondo la signora Romdhani, che all'estero. Ha fatto notare che aveva vissuto in Tunisia per molti anni, sarebbe stato simile anche lì. Tuttavia, quello che sentirebbe da altri paesi europei, soprattutto al nord, sarebbe più rilassato con i non conformisti. Dopo una breve spiegazione di come i bambini e le madri reagiscono ai disabili, ha detto: "Noi tedeschi facciamo fatica a essere diversi".

La signora Sternbeck ha sottolineato che nella società la svalutazione dei critici delle misure governative sta assumendo forme sempre più drastiche. Una nuova immagine dell'uomo sarebbe stata creata per queste persone. Si parla di "facce nude", come se fosse indecente stare senza copertura per il viso.

Il dottor Hoffmann ha poi chiesto se si sapeva che i bambini avrebbero sviluppato più spesso l'aggressività o l'autoaggressività a causa dell'insicurezza e della costrizione. Tuttavia, ci sono stati solo rapporti individuali su questo, nessuna indagine generale da parte delle persone invitate. La signora Romdhani ha riferito da suo figlio minore che ora sarebbe tornato a casa dopo la scuola "carico" di tensione, cosa che non sarebbe accaduta in passato. E ha riferito che in altre famiglie, soprattutto i bambini piccoli, si agiterebbero, urlerebbero, cercherebbero di litigare e non sempre i genitori sarebbero in grado di affrontarlo.

**Prospettive:**

Nella parte successiva seguirà la sintesi della relazione sui benefici o i danni delle maschere facciali.

**Fonti:**

(1) <https://kenfm.de/corona-untersuchungsausschuss-teil-1-von-jochen-mitschka/> und <https://kenfm.de/corona-untersuchungsausschuss-teil-2-von-jochen-mitschka/>

(2) <https://kenfm.de/corona-untersuchungsausschuss-teil-3-von-jochen-mitschka/> und <https://kenfm.de/corona-untersuchungsausschuss-teil-4-von-jochen-mitschka/>

(3) Zusammenfassung Teil 5:

<https://kenfm.de/corona-untersuchungsausschuss-teil-5-von-jochen-mitschka/> Video: <https://corona-ausschuss.de/sitzung3/>

(4) <https://corona-ausschuss.de/sitzung4/>

(5) <https://corona-ausschuss.de/sitzung5/>

(6) <https://corona-ausschuss.de/sitzung6/>

(7) <https://t.me/ElternInitiative>

+++

Grazie all'autore per il diritto di pubblicazione.

+++

Fonte dell'immagine: [OvalMedia](#)

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++



Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK